"Il SITAR come comunità: un'infrastruttura culturale al servizio del patrimonio archeologico di Roma"

Mirella Serlorenzi
Museo Nazionale Romano - Responsabile
di Crypta Balbi e Palazzo Massimo
SSABAP - Responsabile Progetto *SITAR*

Palermo 9 giugno 2020

Gli obiettivi del Progetto

- colmare anni di ritardo nell'unificazione e sistematizzazione dei dati archeologici della Soprintendenza;

- facilitare il lavoro interno della SSBAR nella gestione, tutela e valorizzazione dei beni. Ove la conservazione è finalizzata all'uso del Bene come valore identitario di una comunità e al godimento che ne deriva.

- creare uno strumento snello e dinamico ampliabile e modificabile, in modo tale che l'idea iniziale non fosse pregiudizievole per sviluppi futuri;

- costruire uno strumento territoriale in grado di orientare la pianificazione e la tutela territoriale.

- strumento on line aperto e accessibile: web gis che permettesse la conoscenza aperta di dati e documenti anche con il fine del loro uso e riuso.

10 anni di progetto SITAR

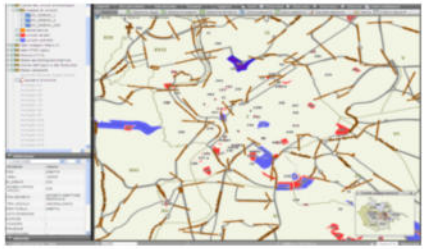
2007

Avvio del progetto
Commissione Paritetica per la costituzione di un Sistema Informativo Territoriale Archeologico delle Città Italiane e dei loro territori

SITAR
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE ARCHEOLOGICO DI ROMA

2008

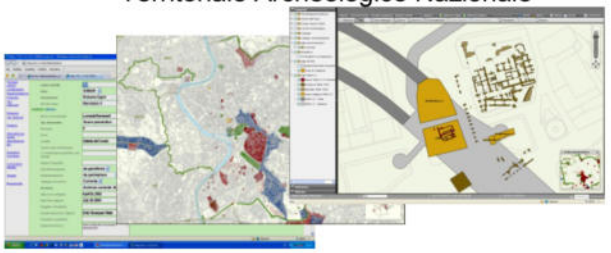
Sviluppo e test delle web applications e prima pubblicazione dei dati scientifici sul webGis del SITAR nell'intranet della Soprintendenza Archeologica di Roma



2009

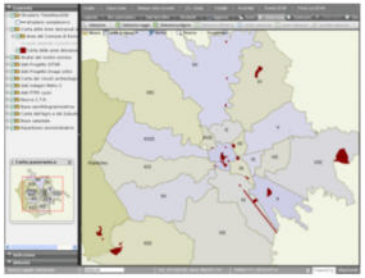
Avvio dell'implementazione della base dati del SITAR, espansione dell'architettura logica del sistema

Commissione Paritetica per la costituzione di un Sistema Informativo Territoriale Archeologico Nazionale



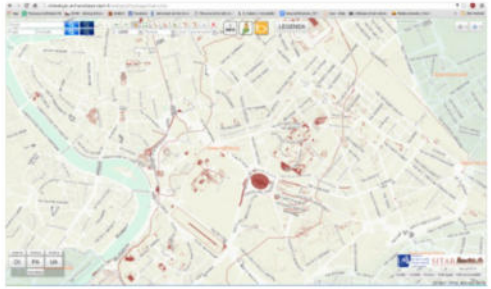
2010

Data-entry dei dati di archivio completamento della Carta dei Vincoli archeologici di Roma



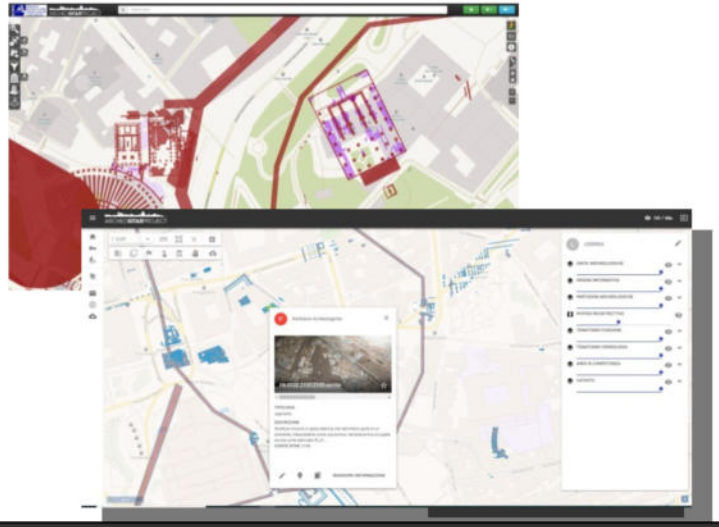
2012 -2016

Nuova interfaccia web, implementazione funzionale del webGIS e integrazione degli strumenti di data editing nelle geo-web applications



2017-2019

Nuova applicazione webAIS e suo sviluppo; dalla digital library al nuovo REPOSITAR



SITAR : Strumento per la gestione, tutela, valorizzazione e comunicazione

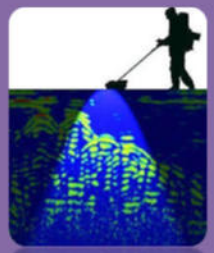
Carotaggi

Scavi archeologici

Fonti storiche

Documenti epigrafici

REPOSITAR



GPR

Resistività

Magnetometria

Remote Sensing

Pubblicazioni scientifiche

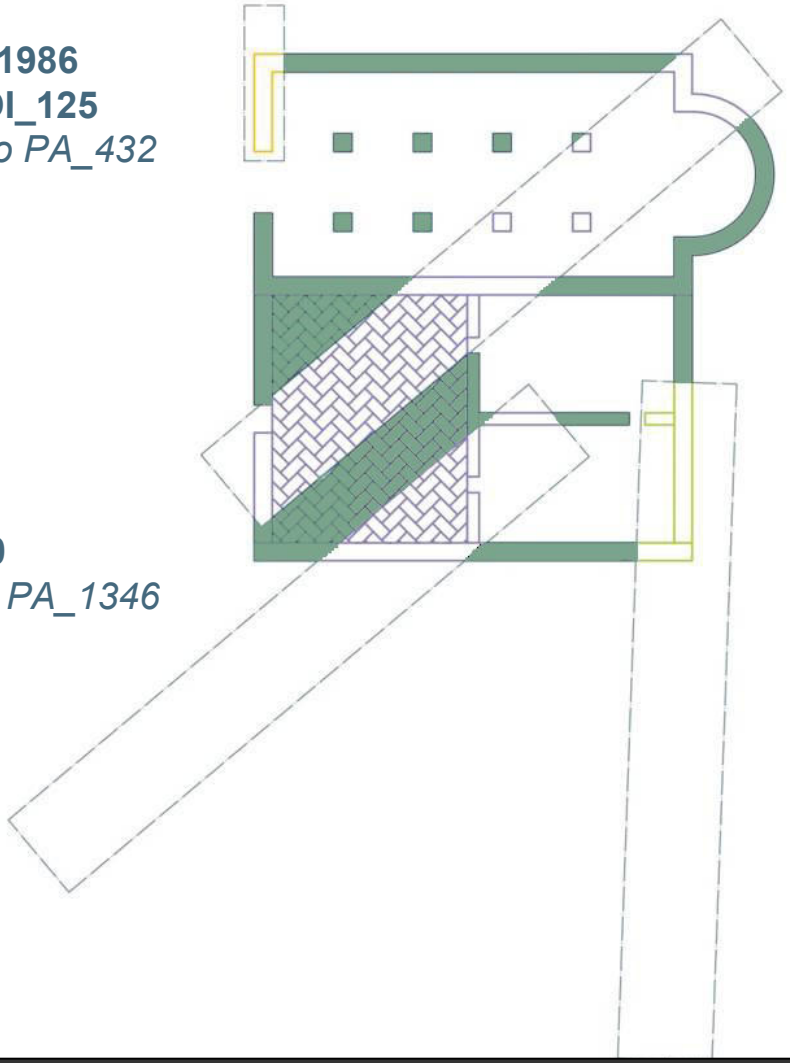
Documenti d'archivio

Livelli Logici	Trattamento del dato	Risultato
• **OI** Origine informativa • **PA** Partizione Archeologica • **UA** Unità Archeologica • **DT** Dispositivi di Tutela	• Informazione • Descrizione • Interpretazione • Contestualizzazione del dato scientifico	• Origine del dato • Analisi del dato • Sintesi del dato • Tutela puntuale

Livello 3

Unità Archeologica: SINTESI DELL'INTERPRETAZIONE ARCHEOLOGICA

1986
OI_125
Muro PA_432



2011
UA_376
Ipotesi ricostruttiva
PA_10376

1998
OI_2470
Muri e pavimento PA_1346

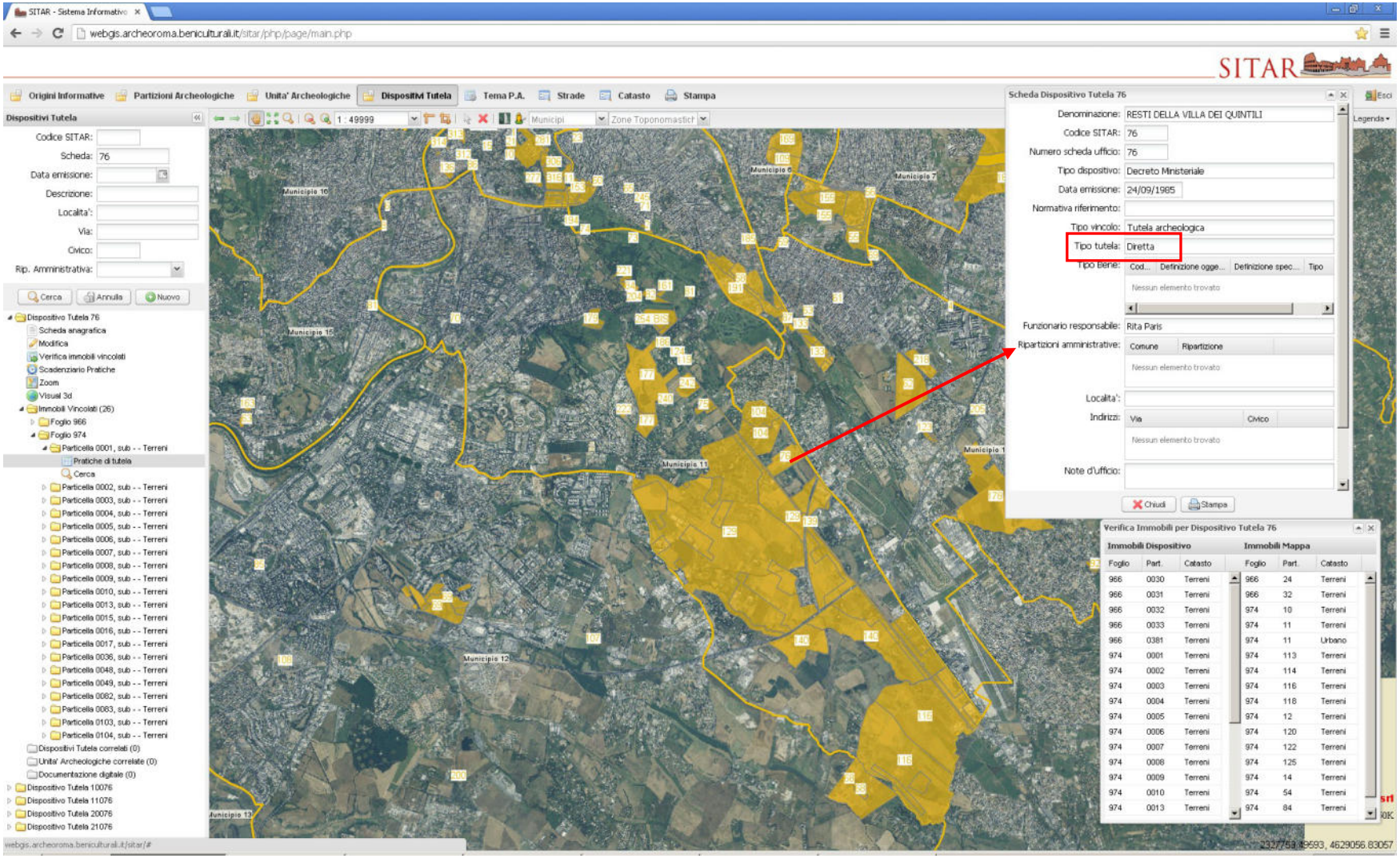
2011
OI_7055
Muri PA_9823

Il processamento dei dati

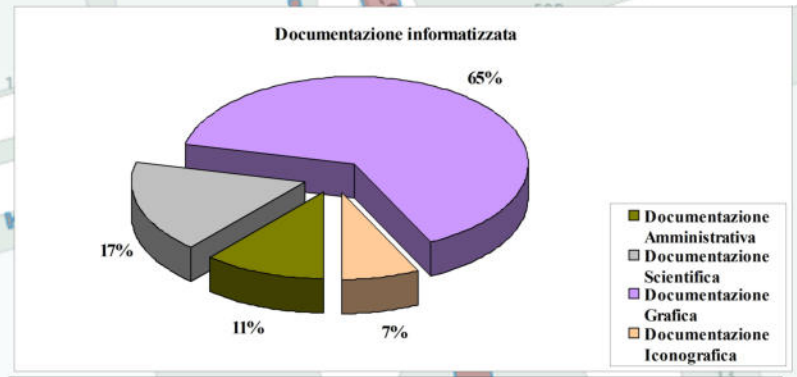
"L'archeologia si occupa delle civiltà passate per ricostruire, partendo dai dati materiali, le relazioni che uomini e società stabilirono fra di loro e con l'ambiente.
L'archeologia mira a riconoscere le tracce lasciate dalla presenza umana in un territorio, nelle stratificazioni sepolte o alla superficie del suolo e a comprendere in tal modo le diverse civiltà negli aspetti più vari della loro cultura materiale, come delle più alte manifestazioni artistiche.
I resti archeologici non trasmettono tuttavia in linea generale un messaggio diretto; la loro interpretazione richiede un complesso percorso di indagine scandito dalle tappe della individuazione, della raccolta, della descrizione e dell'organizzazione dei dati, che possono garantire il raggiungimento di un'interpretazione storicamente valida.
Alle soglie del nuovo millennio l'archeologia interpreta alcune esigenze primarie della società, quali la natura razionale del sistema di conoscenze, la globalità delle forme del sapere, la necessità dell'incontro tra umanesimo e scienza, anche in funzione della salvaguardia dell'ambiente e della sua valorizzazione. I beni archeologici, intesi come prodotti del lavoro e del pensiero umano, svolgono una funzione insostituibile per la loro capacità di conservare e trasmettere i valori che riproducono la nostra cultura e le consentono di trasformarsi consapevolmente."

D. Manacorda, *Il Mondo dell'Archeologia*, Enciclopedia Treccani

Livello 4
Dispositivi di Tutela

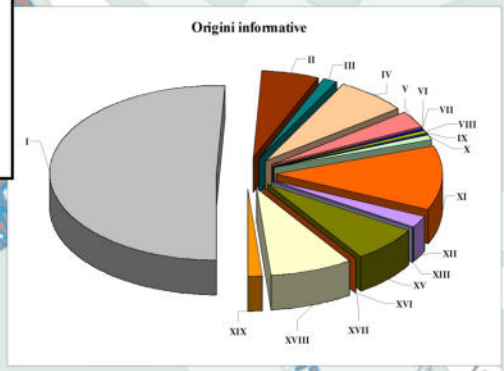


SITAR: alcuni numeri significativi



Origini Informative

5 300

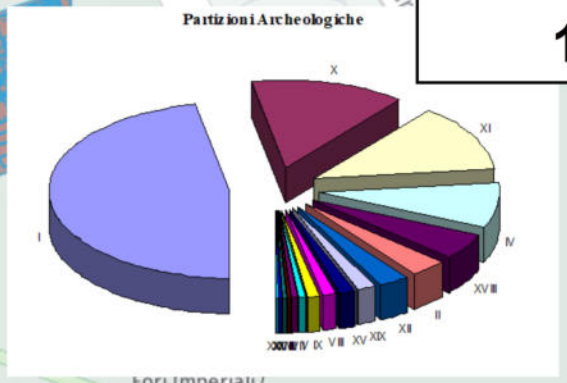


Files e documenti allegati alle OI, PA ed UA

250 000

Partizioni Archeologiche

17 226



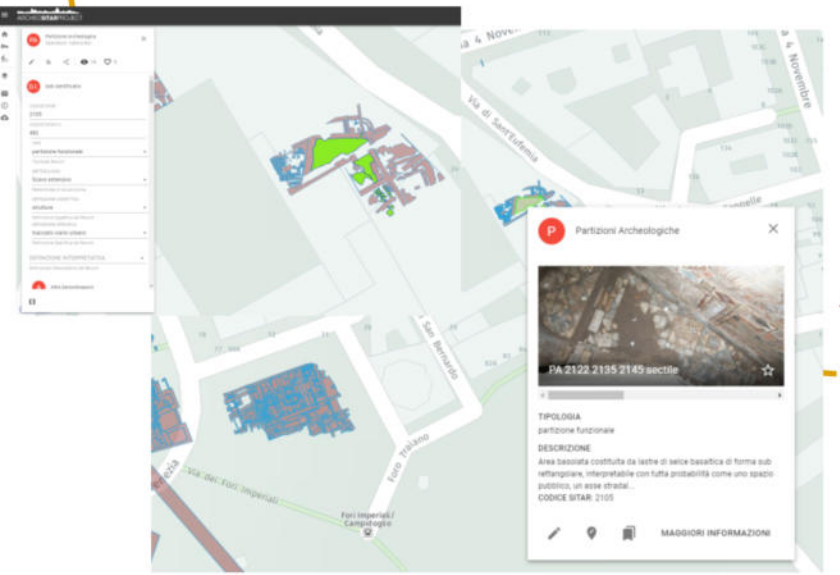
L'indagine Archeologica: dallo scavo al SITAR
La libera circolazione dei dati

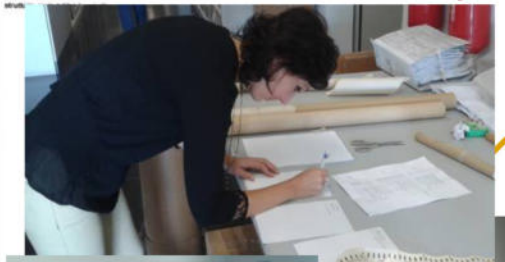
OI_4358

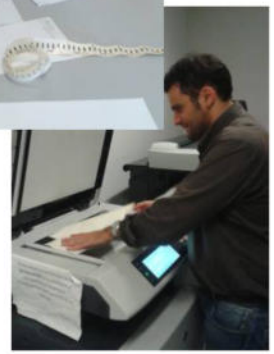
DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA

INDICE

1. Indagini dal 22 Gennaio al 2 Marzo 2007
   - Relazione archeologica trincea 1
2. Indagini dal 5 Marzo al 28 Marzo 2007
   - Relazione scientifica trincea 2a
3. Indagini dal 1 Giugno al ? 2007
   - Relazione archeologica trincea 2b
4. Indagini dal 22 Febbraio al 29 Maggio 2007
   - Relazione scientifica trincea 3
5. Indagini da Marzo a Luglio 2007
   - Relazione archeologica trincea 4
6. Indagini da Febbraio a Luglio 2007
   - Relazione scientifica trincea 4b
7. Indagini dal 28 Marzo al 2 Aprile 2007
   - Relazione archeologica trincea 5







Gli standard per la consegna della documentazione

Allegato C - Denominazioni convenzionali dei file:

Standards di redazione della documentazione scientifica per la consegna e l'inserimento dei dati nel Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma

Gli standards scientifici e tecnici esplicitati nel presente documento sono funzionali all'inserimento diretto dei dati archeologici provenienti da ogni ricerca effettuata sul territorio di competenza della Soprintendenza, all'interno del Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma (SITAR) la banca dati geo-topografica che la Soprintendenza sta implementando nel più ampio quadro di riferimento istituzionale delineato dal MiBAC (Progetto SITAN). In quest'ottica tali standards rappresentano i requisiti minimi stabiliti dal Mibac.

E' importante sottolineare che essi integrano e non sostituiscono le altre convenzioni e le modalità di consegna definite e concordate di volta in volta tra ciascun Funzionario della SSBAR e i suoi collaboratori e/o consulenti, nell'ambito di ciascun contesto di indagine sul territorio o di studio tematico curato.

Gli standards illustrati nel presente documento rappresentano, in effetti, il metodo necessario per poter estrarre le informazioni territoriali essenziali dagli apparati documentali tradizionali e poterle mettere a sistema efficacemente e rapidamente, siano esse quelle pregresse presenti negli Archivi della Soprintendenza, o siano quelle di nuova produzione. Tutti i dati amministrativi e scientifici, difatti, devono essere riportati anzitutto entro le strutture logiche ed i tracciati schedografici della base dati del SITAR, ovvero devono essere trasformati nelle entità Origini dell'Informazione (dati amministrativi e metodologici) e Partizioni Archeologiche (dati scientifici di dettaglio)[1].

Il documento è rivolto, pertanto, a tutti i soggetti che cooperano con la SSBAR, o che in ogni caso operano dietro suo mandato o concessione, nel campo delle attività di indagine archeologica preventiva o di ricerca, di indagine geognostica, del restauro ed anche degli studi scientifici e specialistici, tanto di dettaglio quanto territoriali.

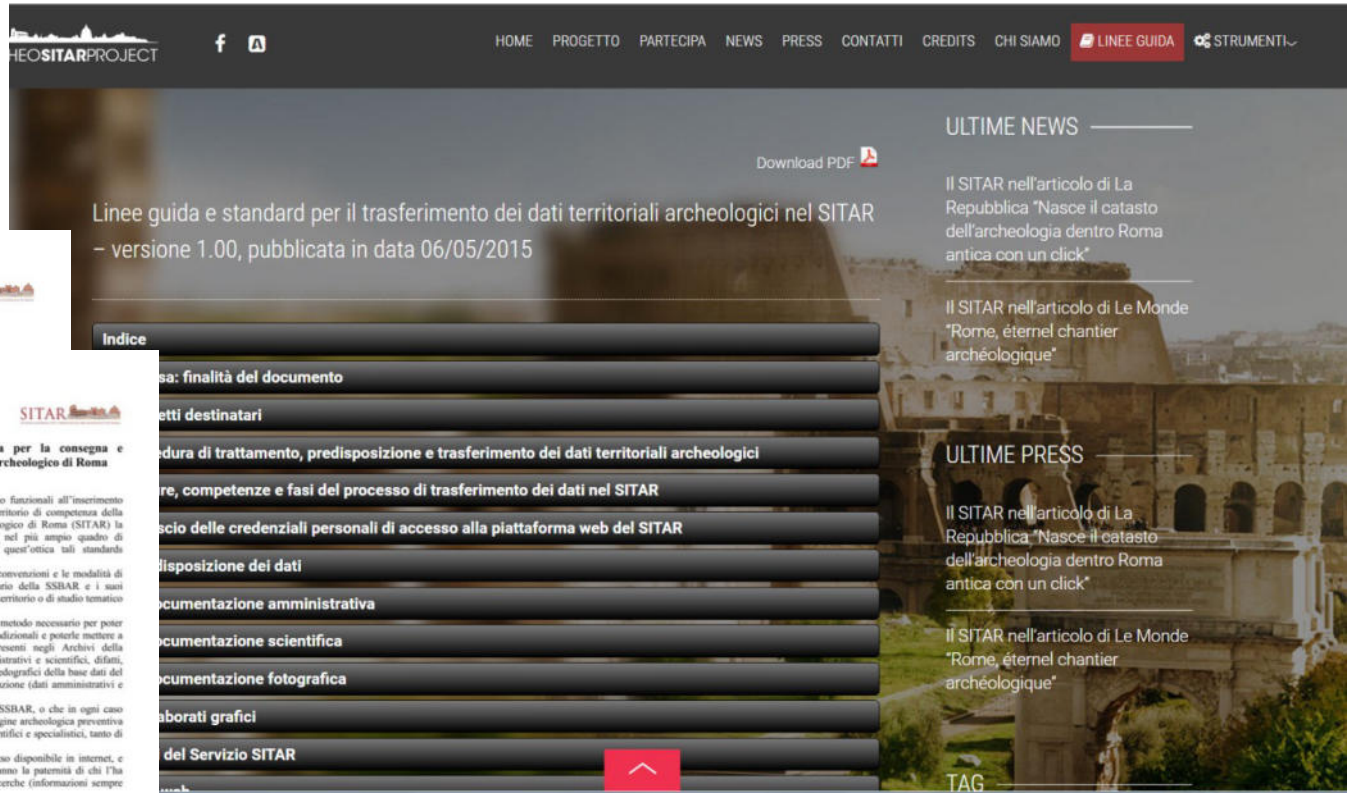
E' bene esplicitare che, sebbene tale set minimo di informazioni sarà reso disponibile in internet, e dunque fruibile dall'intera comunità della rete, i dati immessi conserveranno la paternità di chi l'ha prodotti e del funzionario responsabile della SSBAR che ha diretto le ricerche (informazioni sempre presenti nella scheda).

Ai fini del popolamento della banca dati del SITAR, ciascun responsabile delle indagini archeologiche e/o geognostiche, o ciascun curatore di uno studio specialistico dovrà presentare la seguente documentazione, su supporto rigido come cd-rom o dvd e secondo i formati digitali descritti passo passo:

1) ***Documentazione amministrativa***:
- Lettera di consegna della documentazione scientifica, con elenco allegato degli elaborati presentati, che verrà acquisita in seguito in formato digitale a cura dell'ufficio SITAR, dopo l'apposizione del numero di protocollo SSBAR;
- altri eventuali documenti amministrativi (ad es. richieste, autorizzazioni, comunicazioni di avvio lavori, bollati, nulla osta, etc.) in possesso del produttore/conferitore dei dati, che andranno consegnati già in copia digitale nel formato .Pdf.

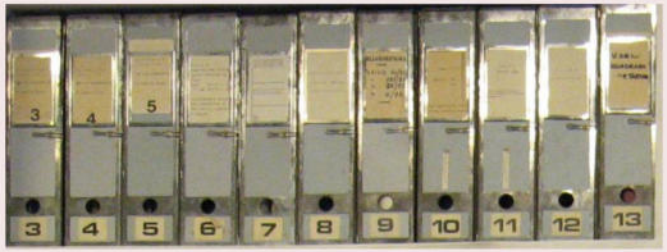
[1] Si vedano i contributi dedicati presenti nella pubblicazione degli *Atti del I Convegno sul Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma. Palazzo Massimo alle Terme, 26 ottobre 2010*, Iuno Editore, Roma 2011.

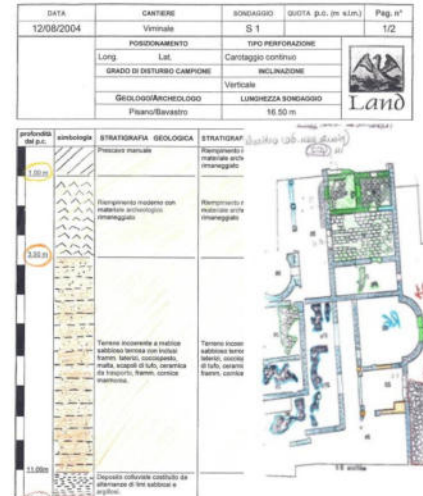
1



http://www.archeositarproject.it/?page_id=4644

L'indagine Archeologica: dall'archivio al SITAR





ACEA s.p.a.

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Scavi ACEA s.p.a. in Via Palermo fronte civ. 17 (3CN389) e da civ. 12 a civ. 8 (3CN388)
26-28 luglio 2010

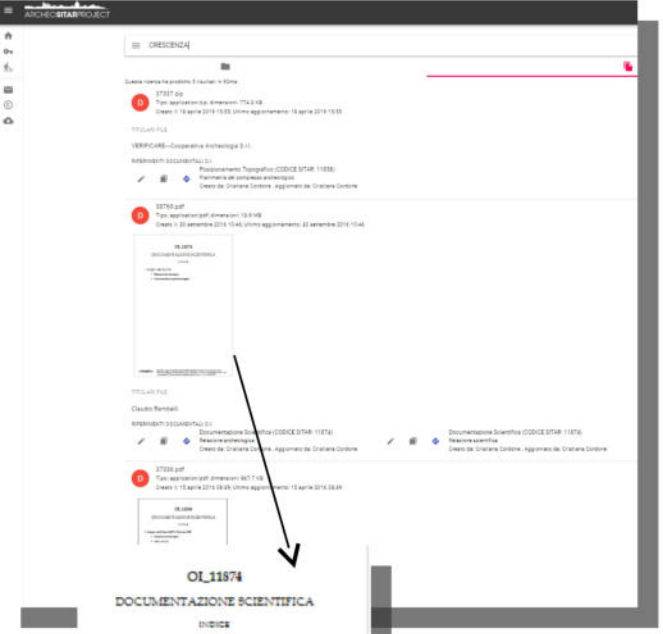
seologici di Roma: Dott.ssa P.

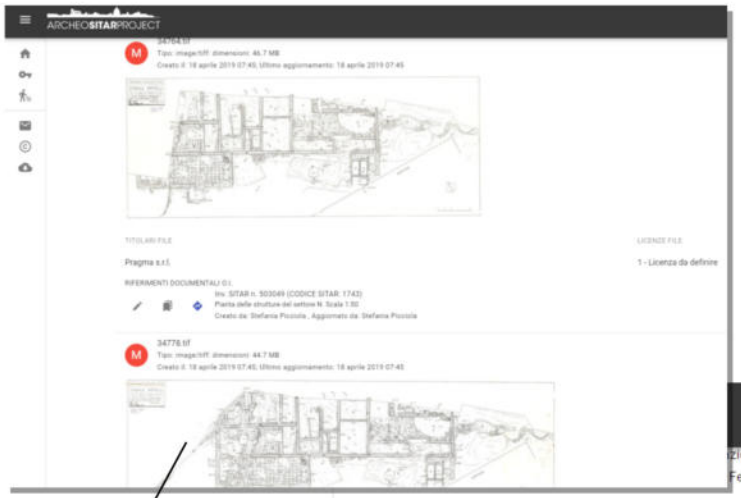
ACEA viene condotta i giorni tratto interessato dai lavori di a civ. 12 a civ. 8 (3CN388).

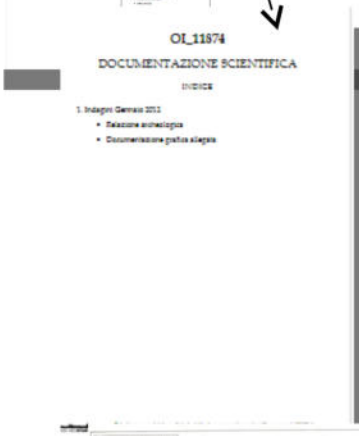
Prima…

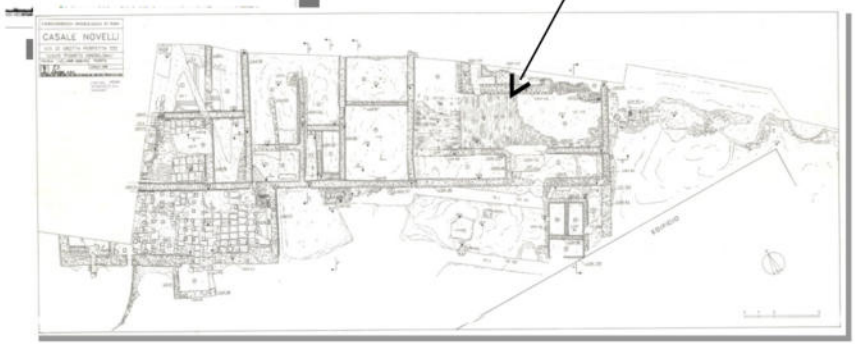
ACEA s.p.a.
RELAZIONE ARCHEOLOGICA
Scavi ACEA s.p.a. in Via Palermo fronte civ. 17 (3CN389) e da civ. 12 a civ. 8 (3CN388)
26-28 luglio 2010
SONDAGGIO
S.1
1/2
TIPO PERFORAZIONE
Carotaggio continuo
INCLINAZIONE
Verticale
LUNGHEZZA SONDAGGIO
16.50 m
Land
STRATIGRAFIA GEOLOGICA
STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA
FALDA
NOTE
Prescavo manuale
Riempimento moderno con materiale archeologico rimaneggiato
livelli archeologici
PA 1
PA 2

…e dopo!

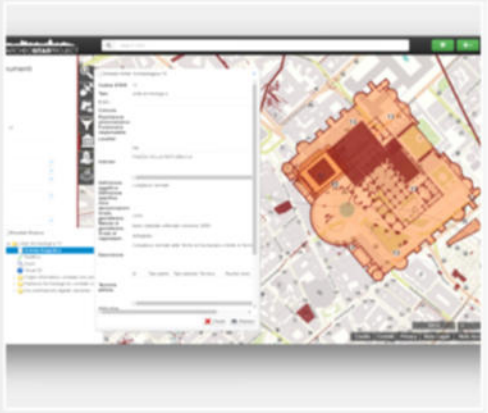





OI_11874
DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA
INDICE
1. Indagini Gennaio 2011
Relazione archeologica
Documentazione grafica allegata

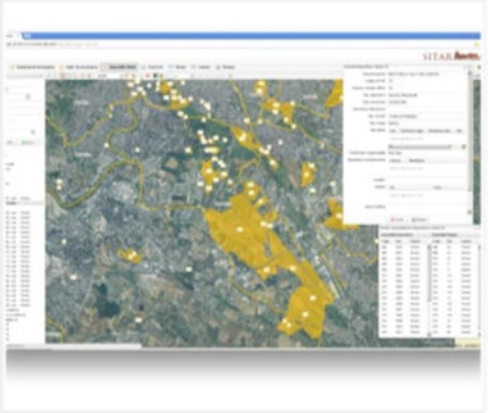

CASALE NOVELLI

Federica Lamonaca , Aggiornato da: Stefania Picciola
46976.pdf
Tipo: application/pdf: dimensioni: 868.1 KB
Creato il: 19 maggio 2015 19:57; Ultimo aggiornamento: 19 maggio 2015 19:57
TITOLARI FILE
RIFERIMENTI DOCUMENTALI O.I.
Planimetria (CODICE SITAR: 5647)
planimetria con fasi 1:500
Creato da: Valeria Boi , Aggiornato da: Valeria Boi



WEBAIS

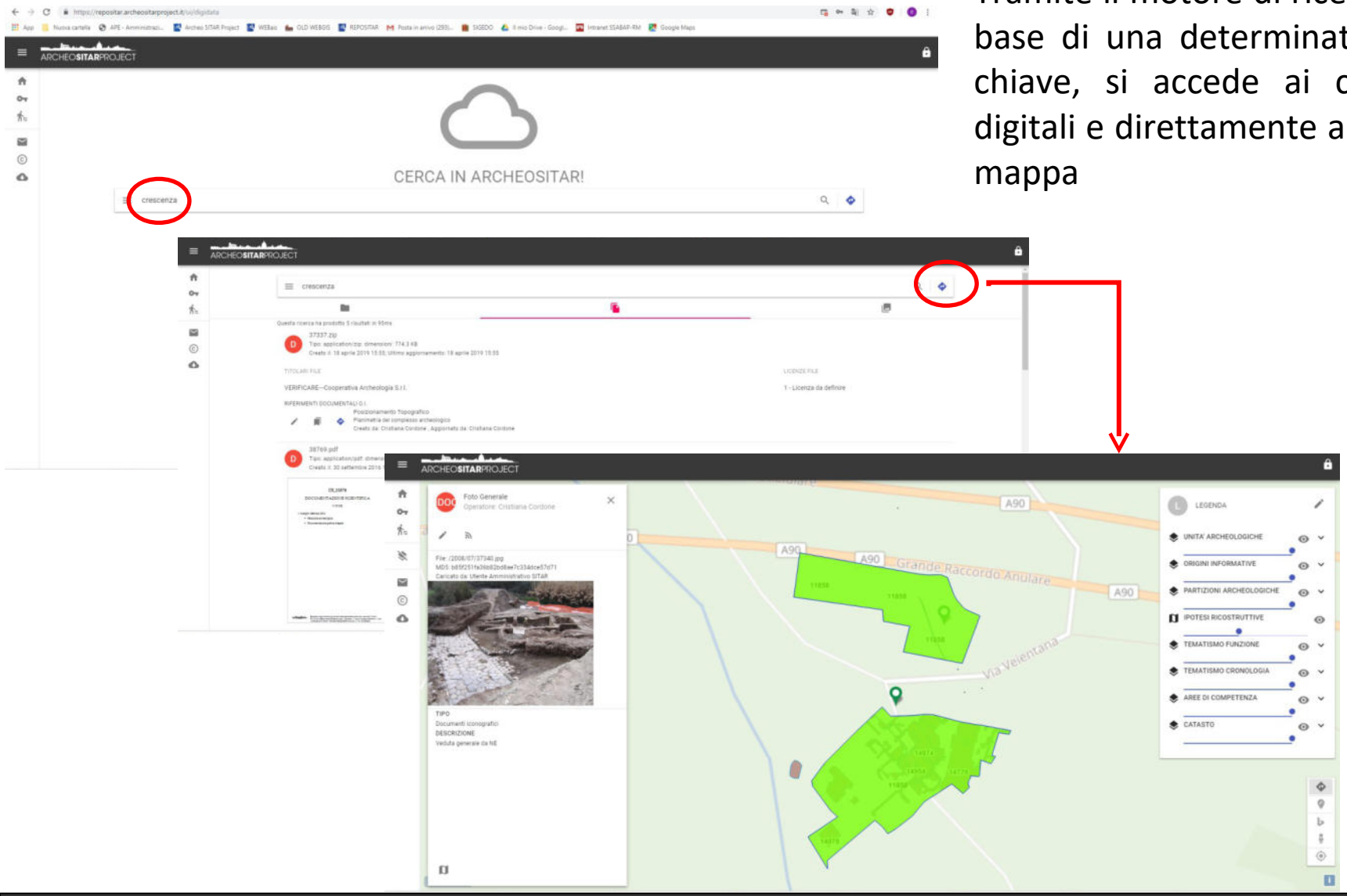
ARCHIVIO DIGITALE



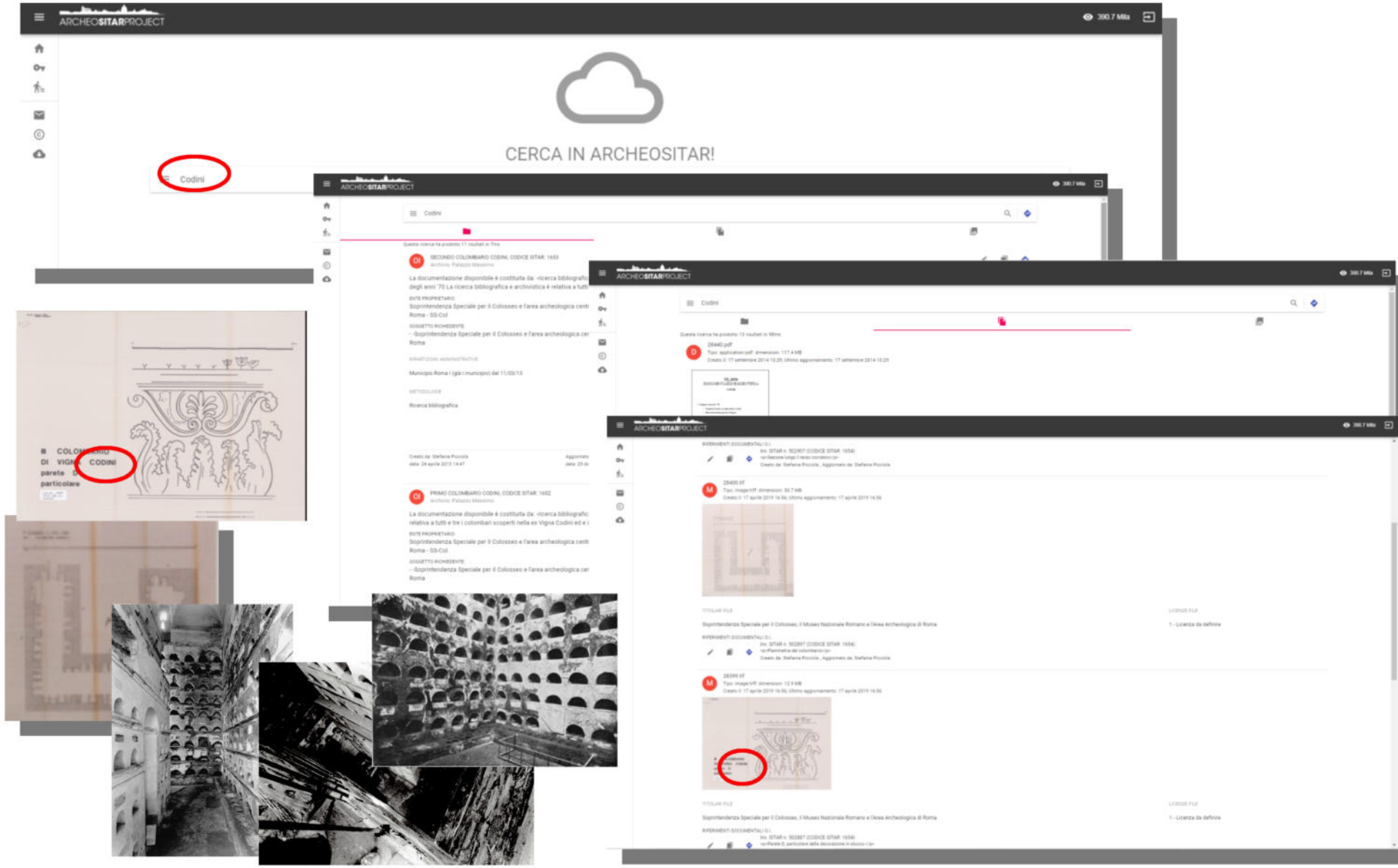
AMBIENTE TUTELA

REPOSITAR

Tramite il motore di ricerca, sulla base di una determinata parola chiave, si accede ai contenuti digitali e direttamente anche alla mappa



La nuova Digital Library



Sviluppi tecnologici della piattaforma SITAR

- Promuovere le attività di documentazione e di archiviazione digitale, di analisi e sviluppo di soluzioni web e open/*free source* di tipo GIS\SIT dedicate all'Archeologia urbana e territoriale nell'ambito del Progetto SITAR.

- Coniugare al meglio tali azioni progettuali con le potenzialità di impiego delle tecnologie e delle metodologie dell'ENEA e con le infrastrutture digitali supportate dal Consortium GARR per la Rete della Ricerca italiana.

Sviluppi tecnologici della piattaforma SITAR

Connettività a banda ultra larga su Rete GARR-X

- Tecnologia abilitante per la diffusione della piattaforma web del Progetto SITAR e supporta il trasferimento dei dati in tempo reale.
- L'implementazione di sistemi avanzati di gestione integrata di contenuti digitali, di archiviazione distribuita, di servizi di cloud-computing.
- L'integrazione dei fondamentali processi di identificazione, accreditamento e single-sign-on degli utenti per le risorse webquali ad esempio quelli offerti da **IDEM**, l'Identity Management per l'accesso federato supportato dal **Consortium GARR** per l'Italia, ed **EduRoam** per l'accesso pan-europeo alle reti wi-fi.

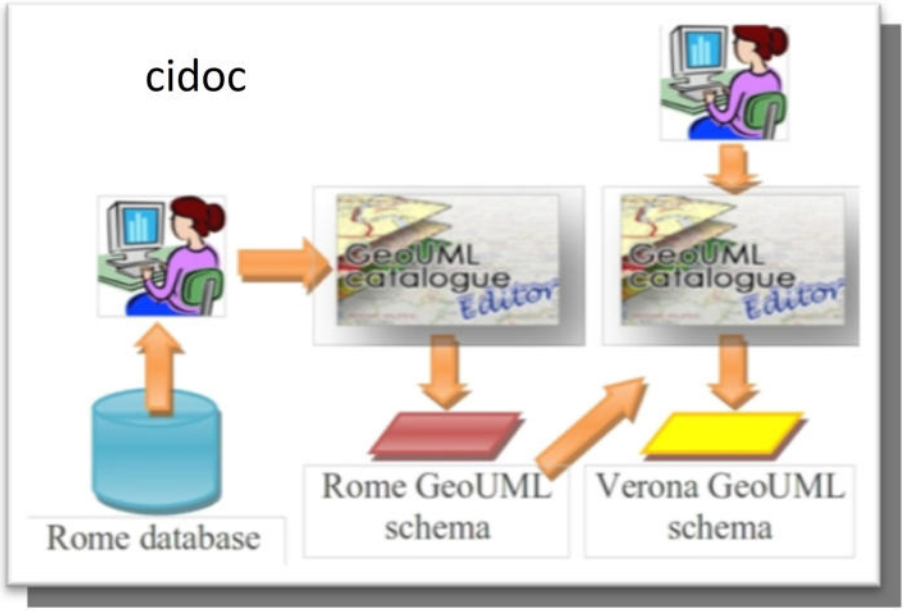
Rete della ricerca italiana ad alta tecnologia.
Soci fondatori: CNR, ENEA, INFN, Fondazione CRUI

Traduzione dell'infrastuttura logica del SITAR in GeoUML

ARIADNE

Il progetto ARIADNE

Advanced Research Infrastructure for Archaeological Data Networking in Europe



I partner di ARIADNE

- Coordinamento
  - **PIN**
- Partner italiani
  - **PIN**
    tecnologie
  - **CNR**
    tecnologie
  - **MIBAC (ICCU)**
    coordinamento
    contributi

SITAR data model alignment with **CIDOC CRM** concepts within **ARIADNE** European Project

Protocollo d'intesa SITAR & SITAVR

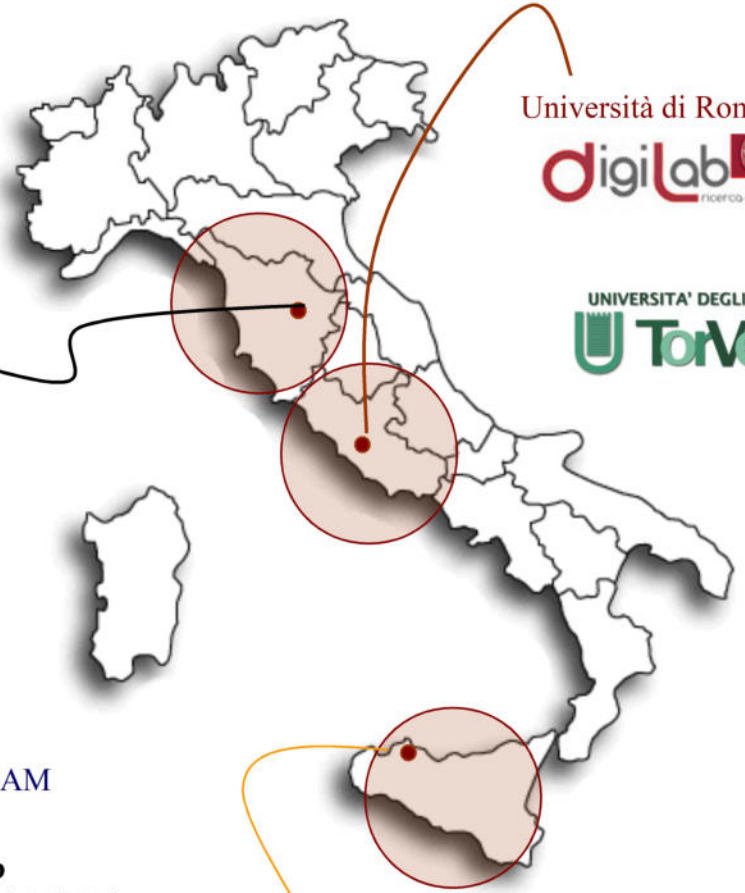
Università degli Studi di Verona
Dipartimento TeSIS
Tempo, Spazio, Immagine e Società

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto

Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Roma

Attivazione di processi di sviluppo condiviso e di metodi di archiviazione digitale delle conoscenze archeologiche

Collaborazioni e convenzioni



CGT
Centro di GeoTecnologie
Università degli Studi di Siena

Università di Roma "Sapienza"
digiLab ricerca e servizi
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA
TorVergata

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Consiglio Nazionale delle Ricerche - IBAM

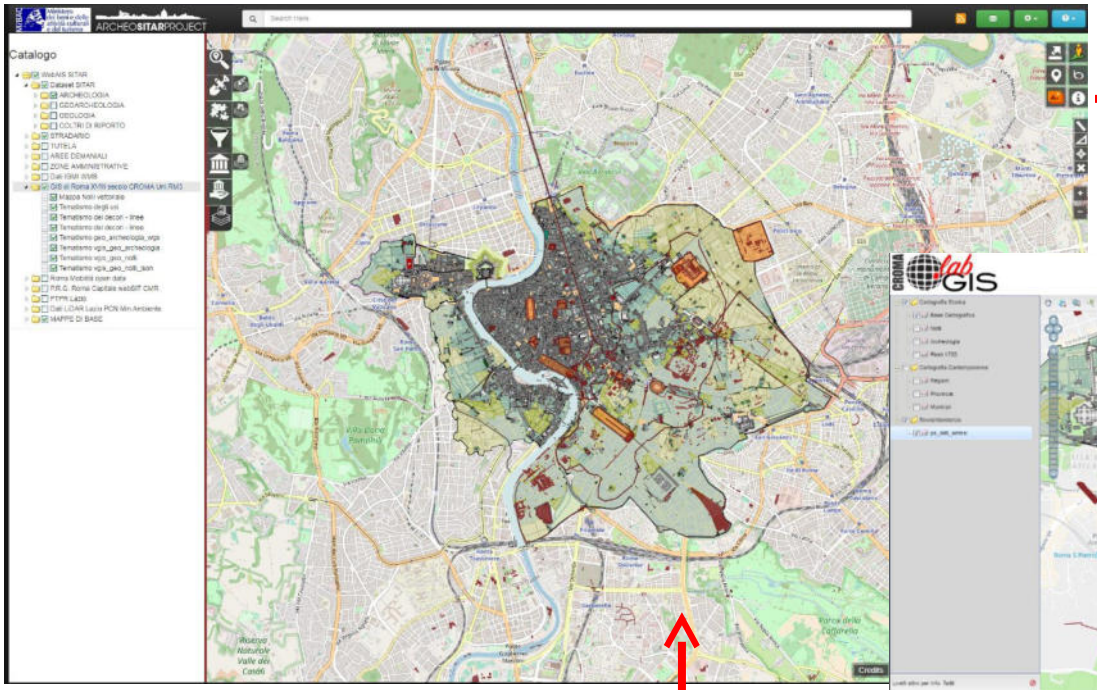
GisLab
Università di Palermo

DICAM
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, AEROSPAZIALE, DEI MATERIALI
LABORATORI

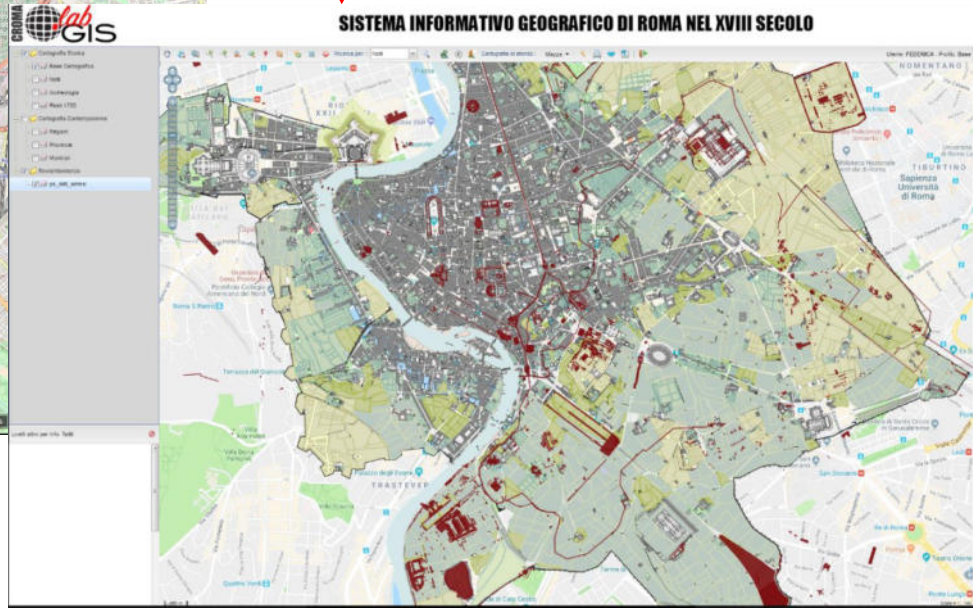
Collaborazione con l'Università di Roma Tre – CROMA
Progetto HGIS

Tramite l'interfaccia Standard OGC **Web Feature Service** (**WFS o in WMS**) è possibile una visualizzazione reciproca dei dati nei rispettivi WebGIS

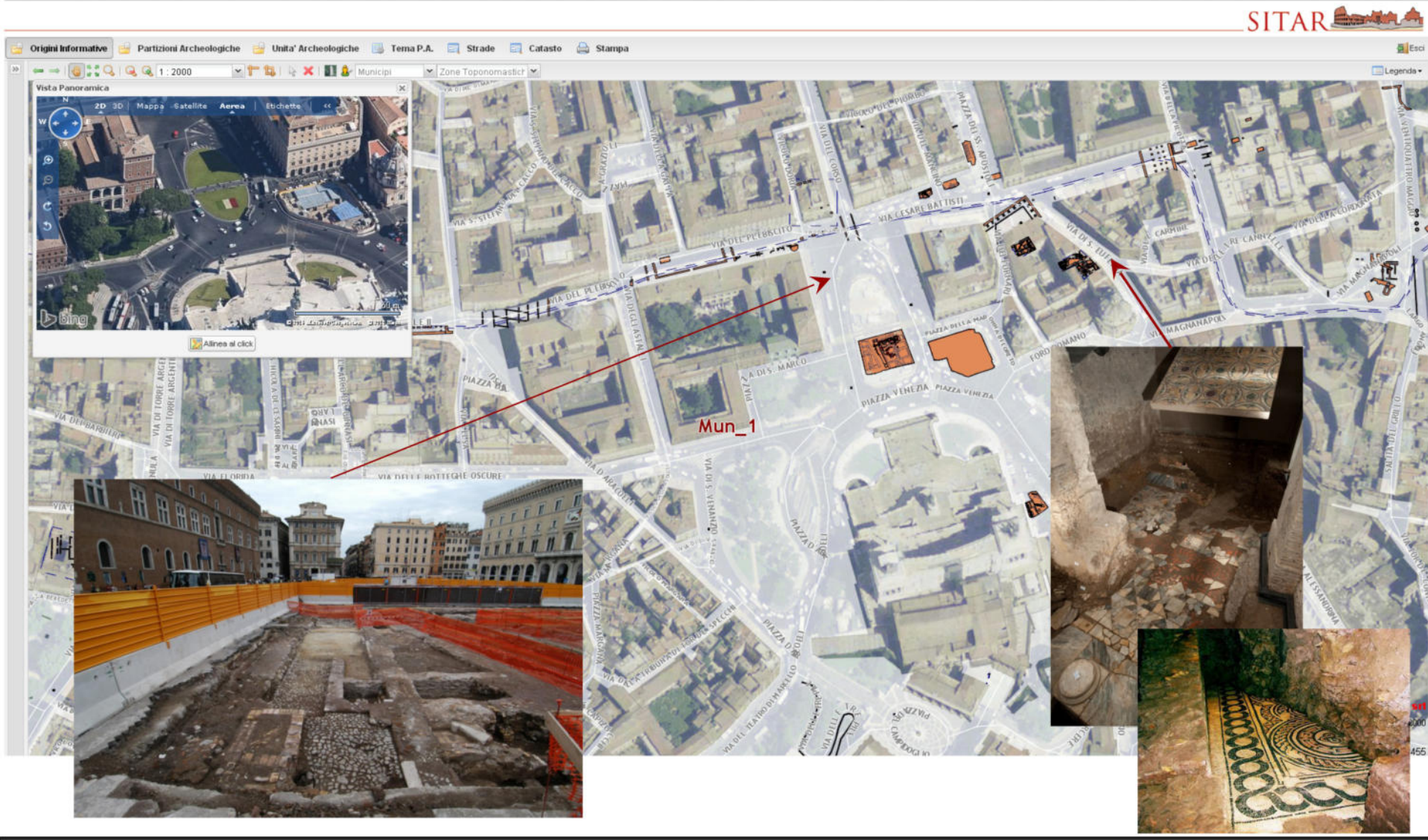
WebGIS SITAR



HGIS (Historical GIS) di Roma nel XVIII secolo



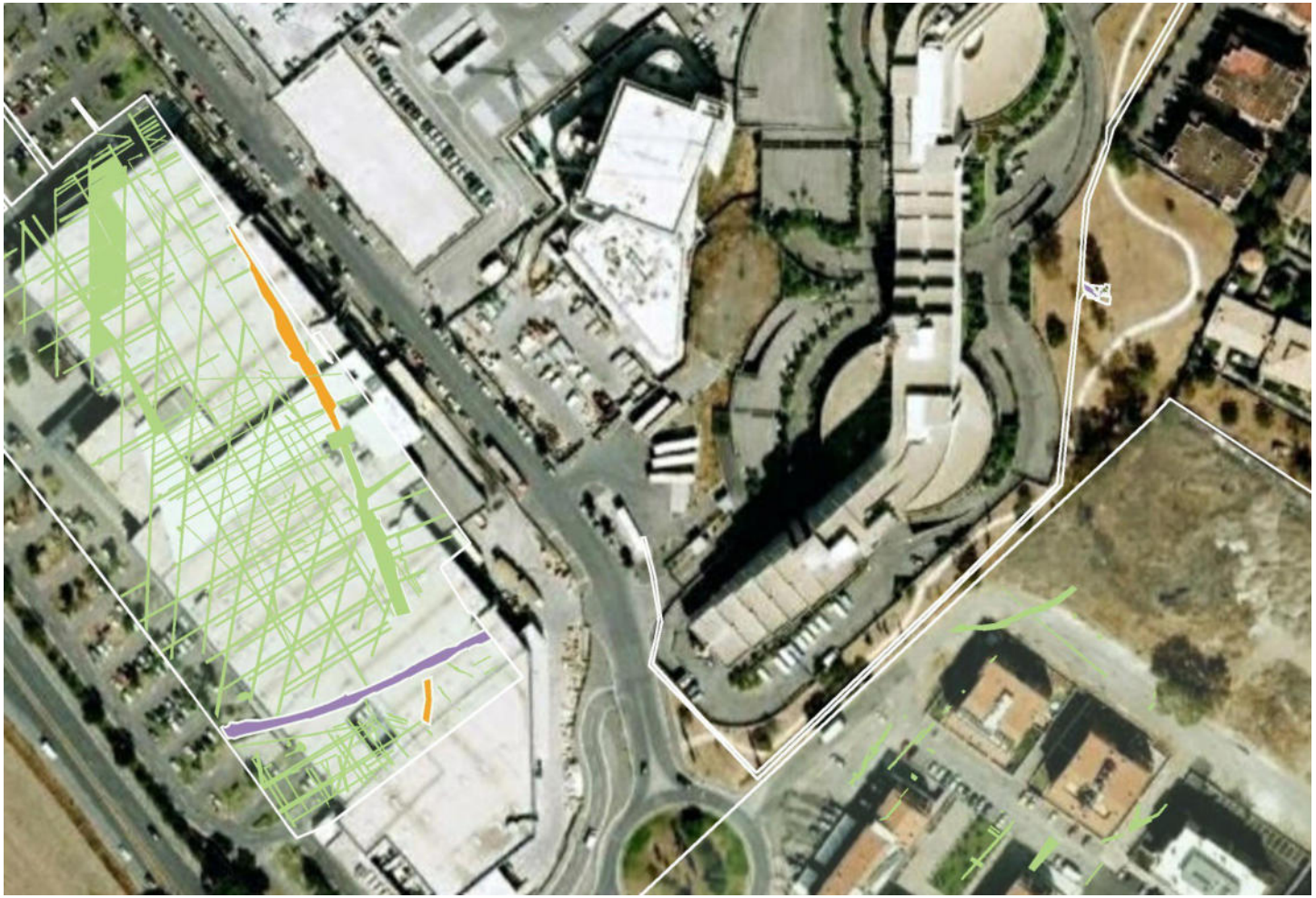
Il SITAR per la pianificazione territoriale: comunità per lo sviluppo della città



Il SITAR per la pianificazione territoriale

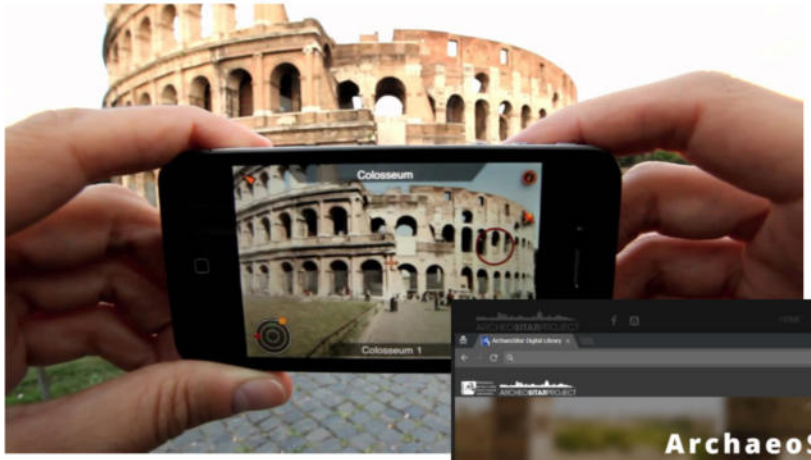
Roma, Anagnina. Indagini preventive allo scavo per la costruzione del Centro Commerciale IKEA. Insediamento agricolo e impianti di bonifica agraria. Fine VI-I sec. a.C. (immagine da EGIDI 2009, rielaborazione grafica Ufficio SITAR).

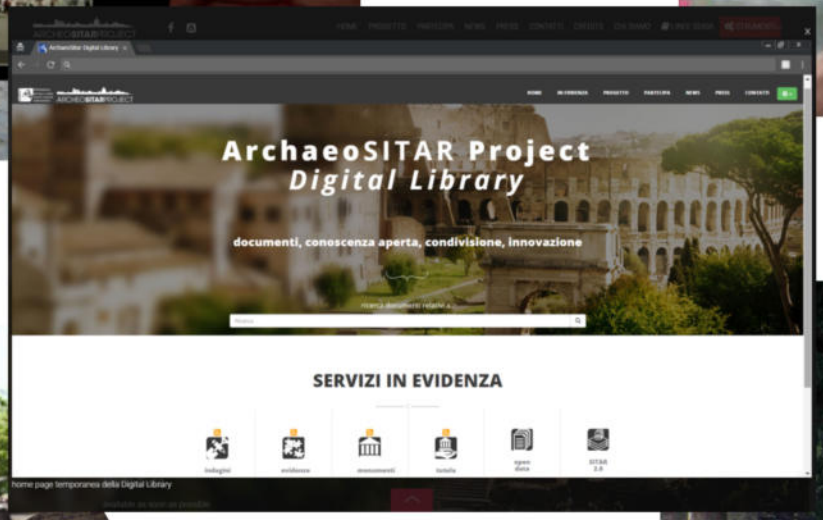
Potenzialità conservativa e Potenzialità informativa



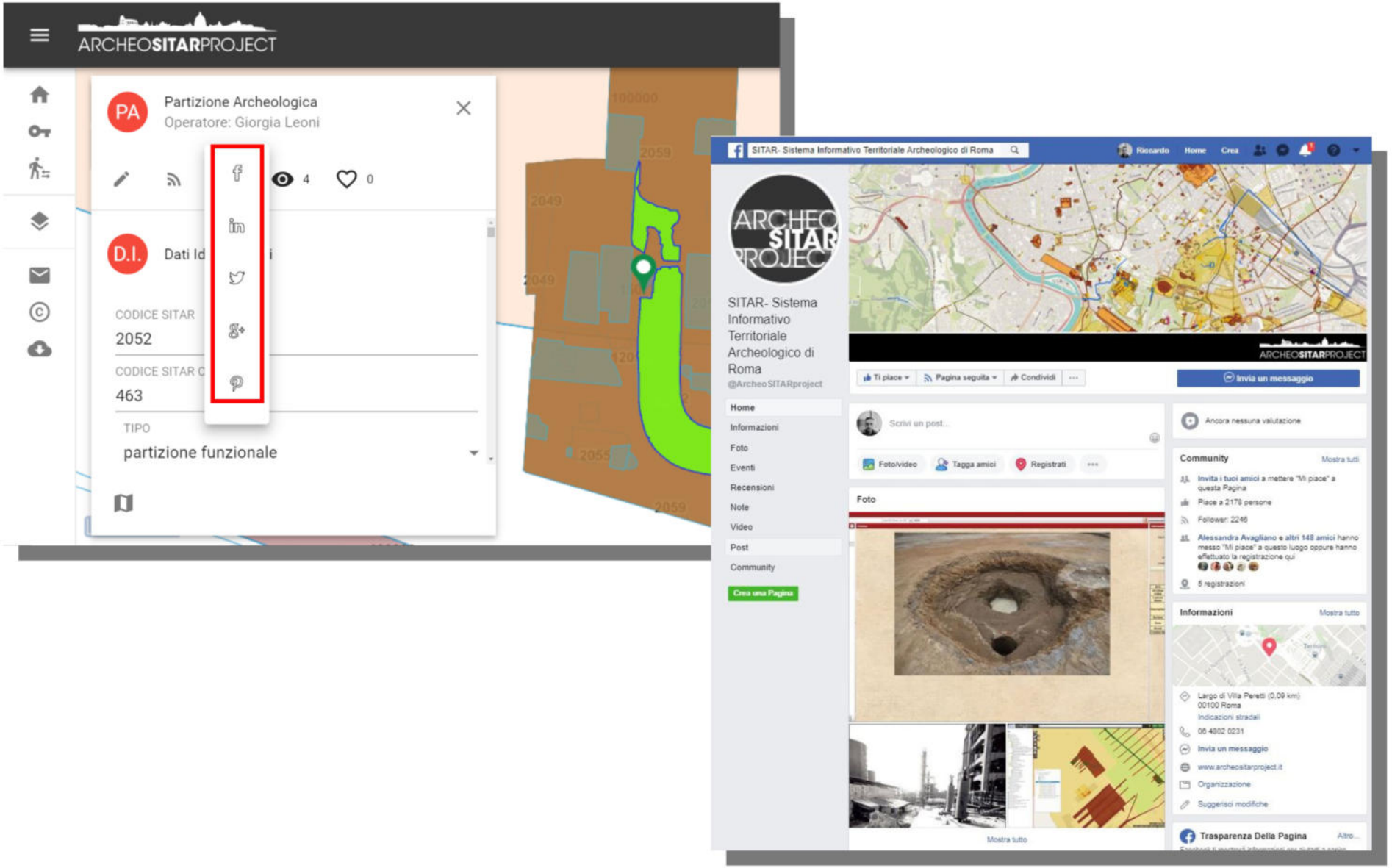
Roma, Anagnina. Indagini preventive allo scavo per la costruzione del Centro Commerciale IKEA. Insediamento agricolo e impianti di bonifica agraria. Fine VI-I sec. a.C. (immagine da EGIDI 2009, rielaborazione grafica Ufficio SITAR).

…una sperimentazione di archeologia pubblica partecipata

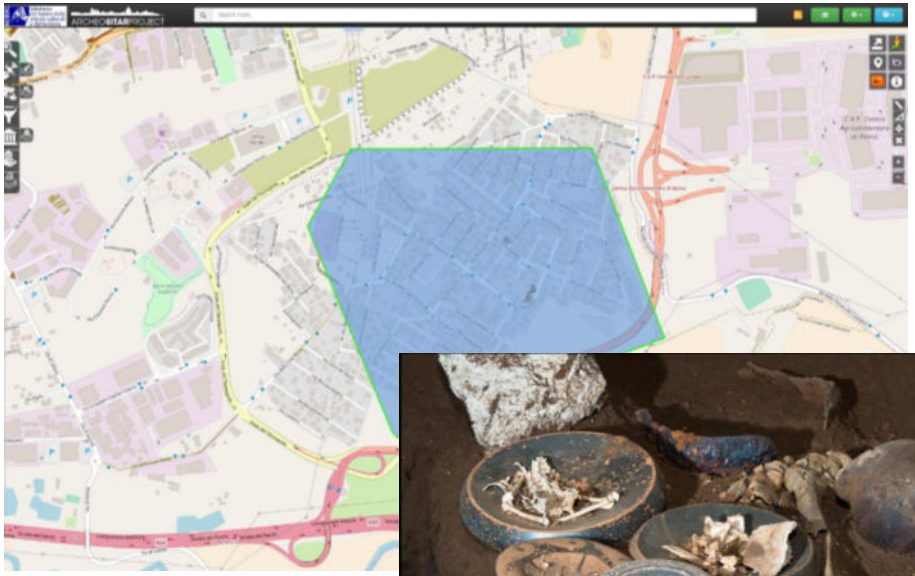


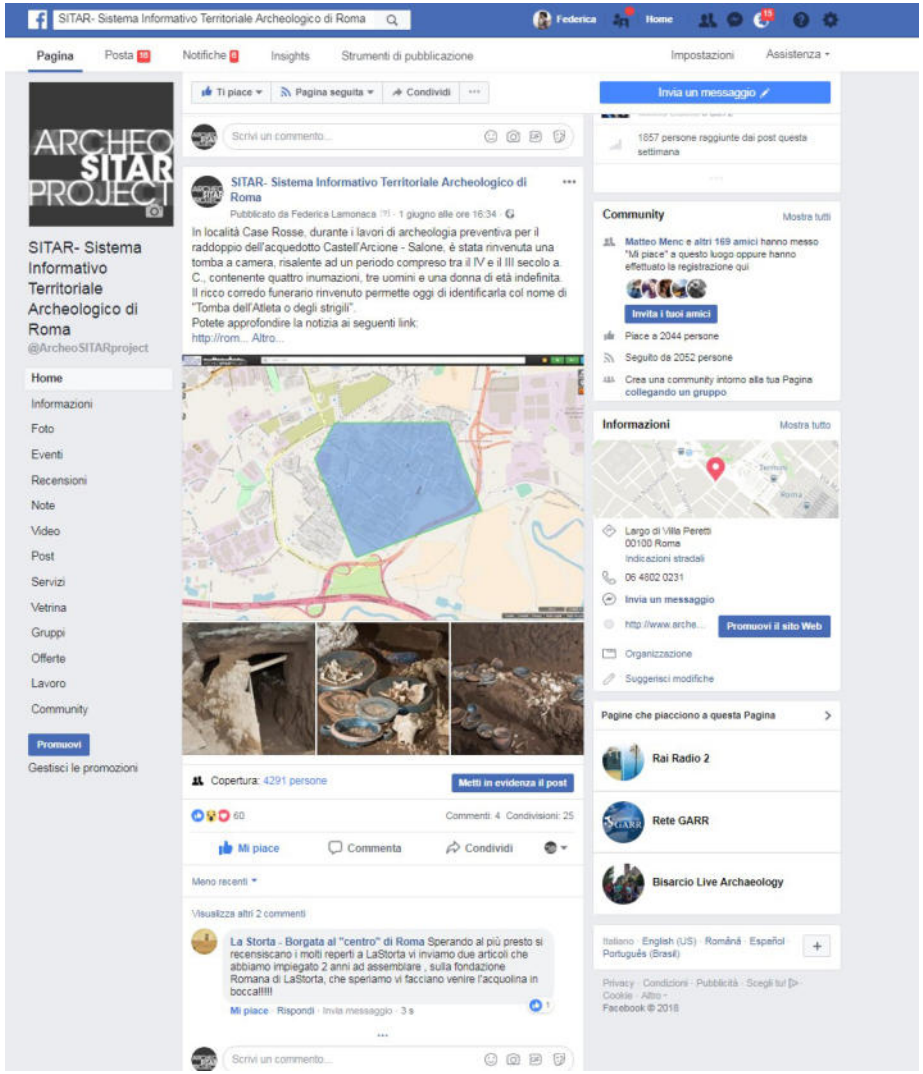


REPOSITAR e la condivisione della conoscenza

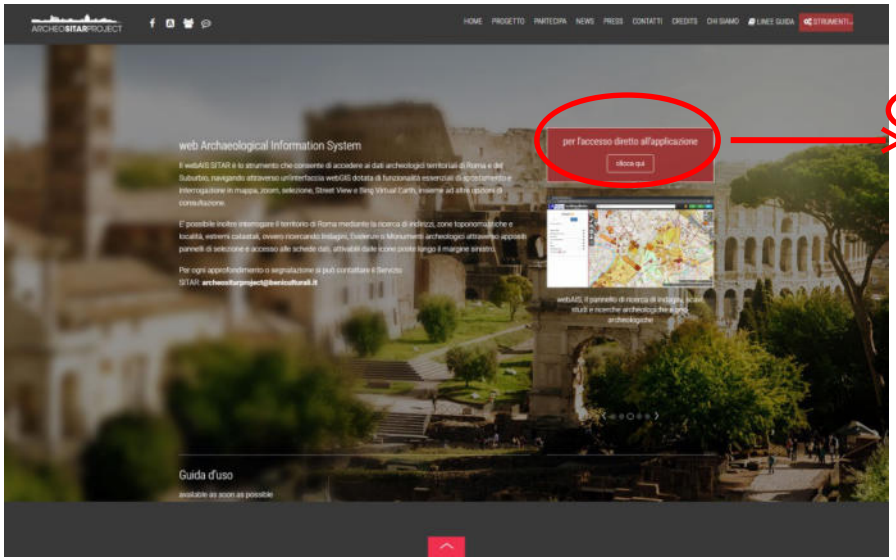


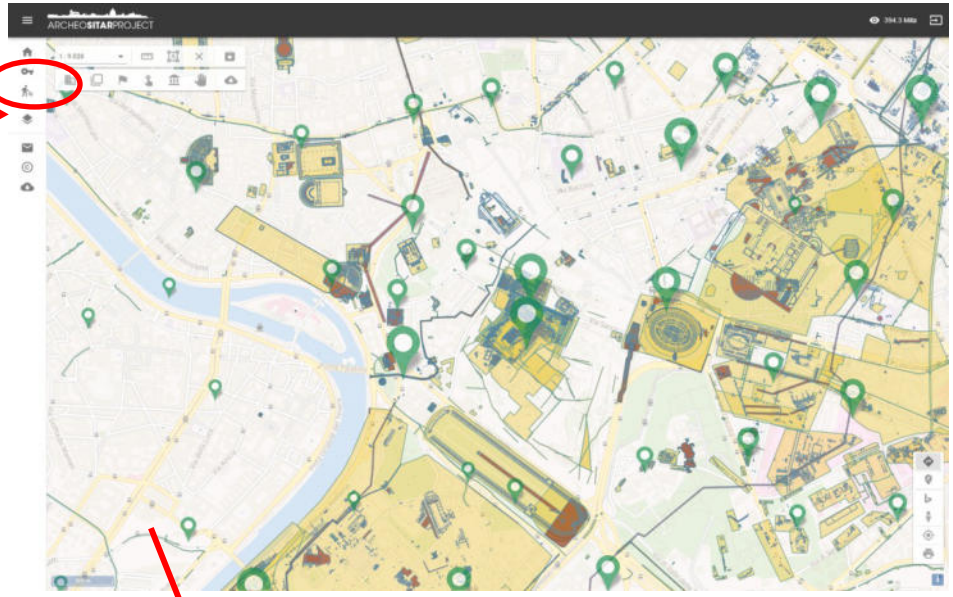
«Tomba dell'Atleta o degli strigili» - rinvenimento di una tomba a camera in località Case Rosse risalente ad un periodo compreso tra IV - III secolo a. C. – Roma, 1 Giugno 2018.

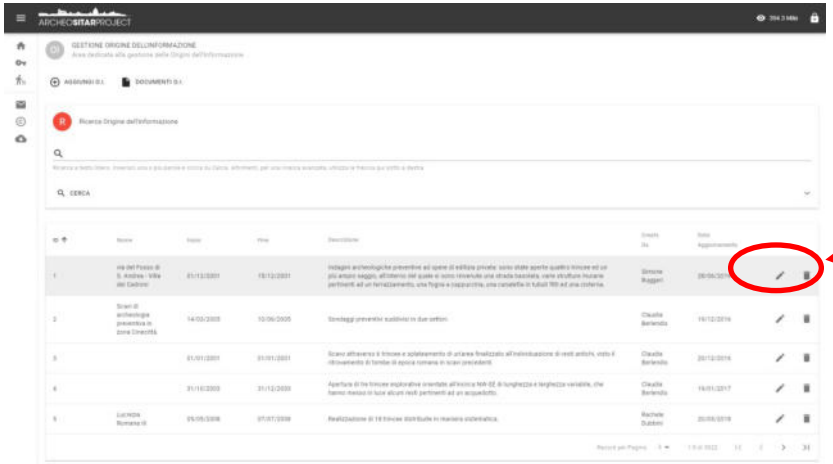


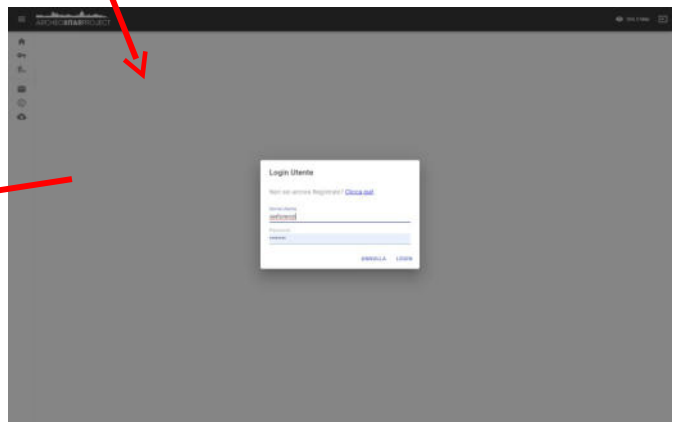


Il nuovo portale web del SITAR – Profilatura dell'utente e identità digitale









Normativa sull'esposizione dei dati

1. Nome sulla cartografia digitale e sulla trasparenza

2. Proprietà dei dati e diritto d'autore

3. Obbligo dell'Amministrazione Mibact. Pubblicazione dei dati archeologici: tempi e modalità

DIRETTIVE SULLA CONDIVISIONE DEI DATI

Direttiva 2007/2/CE INSPIRE Infrastruttura per l'informazione territoriale nella **Comunità Europea**

↓

D. Lgs. 32/2010 Norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali, dei dati necessari per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente" (art.1, c.2).

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E APERTURA DEI DATI

D.Lgs. 82/2005 e D.lgs 179/2016 e D.lgs 217/2017: **CAD, Codice Amministrazione Digitale**

D.Lgs. 33/2013: Riordino della disciplina **riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.**

Convenzione di Faro (2005) sottoscritta dall'Italia nel **2013**, in attesa di ratifica

"la conoscenza e l'uso dell'eredità culturale rientrano fra i diritti dell'individuo a prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità e a godere delle arti sancito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (Parigi 1948)"

↓

D.Lgs. 36/2006: Riuso dei documenti nella Pubblica Amministrazione

Risulta prioritario per il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione la possibilità che essa consenta la consultazione, il download e il riutilizzo dei dati di propria competenza sia agli altri enti pubblici che ai cittadini.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E ACCESSO AI DATI

Attualmente sono senz'altro da considerarsi accessibili – **liberamente consultabili da chiunque e senza alcun bisogno di giustificarne la richiesta (art. 122 Codice) – i documenti conservati negli archivi di Stato e in quelli storici regionali e territoriali**, pur fatti salvi i documenti riservati e contenenti dati sensibili.

DEFINIZIONI E PRINCIPI IN MATERIA DI ACCESSO
L. 241/1990

La Legge 241 e sue modificazioni, ha definito il diritto di accesso come il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi, incardinandone il fondamento giuridico nel principio di trasparenza dell'attività amministrativa, e più a monte **negli artt. 97 e 98 della Costituzione** dove si enuncia il principio di buon andamento dei pubblici uffici, senza dimenticare il diritto di informazione, garantito **dall'art. 21 Costituzione.** L'accesso al documento amministrativo, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, **costituisce infatti un principio generale dell'attività amministrativa, finalizzato a favorire la partecipazione dei privati e ad assicurare l'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa**

art. 22, c. 1

«Ai fini del presente capo si intende: d) **per "documento amministrativo", ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse**, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale»

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E ACCESSO AI DATI

D.L. 83/2014 (convertito dalla L. 106/2014), art. 12, c. 1-ter

«Per assicurare la trasparenza e la pubblicità dei procedimenti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché per favorire le attività di studio e di ricerca in materia di beni culturali e paesaggistici, **tutti gli atti aventi rilevanza esterna e i provvedimenti adottati dagli organi centrali e periferici del Ministero** dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio […] **sono pubblicati integralmente nel sito internet del Ministero e in quello, ove esistente, dell'organo che ha adottato l'atto,** secondo le disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. È fatta salva l'applicazione delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196»

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PROPRIETA' DEI DATI E PUBBLICAZIONE DEI DATI

1 - Ministero Pubblica Istruzione – Direzione generale delle Antichità e Belle Arti **Circolare 246 del 17 agosto 1972**

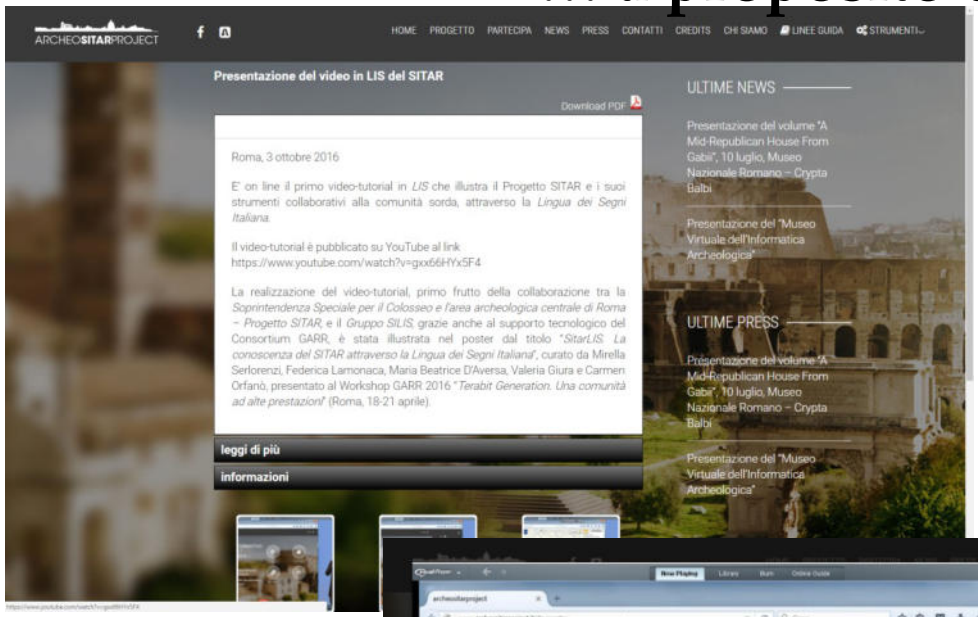
2 - MiBAC- Direzione Generale per le Antichità – **Circolare 10 del 15 giugno 2012 Direttore Generale L. Malnati**

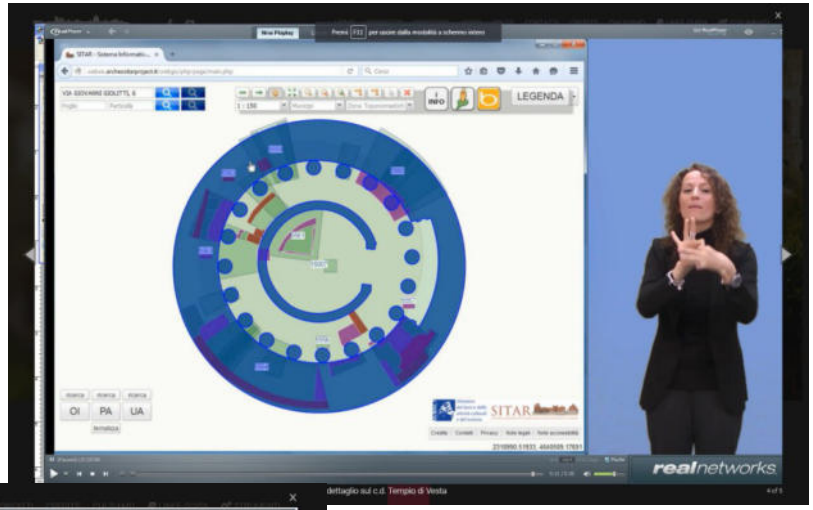
3 -MiBACT- DG-AR - **Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 Direttore Generale G. Famiglietti**

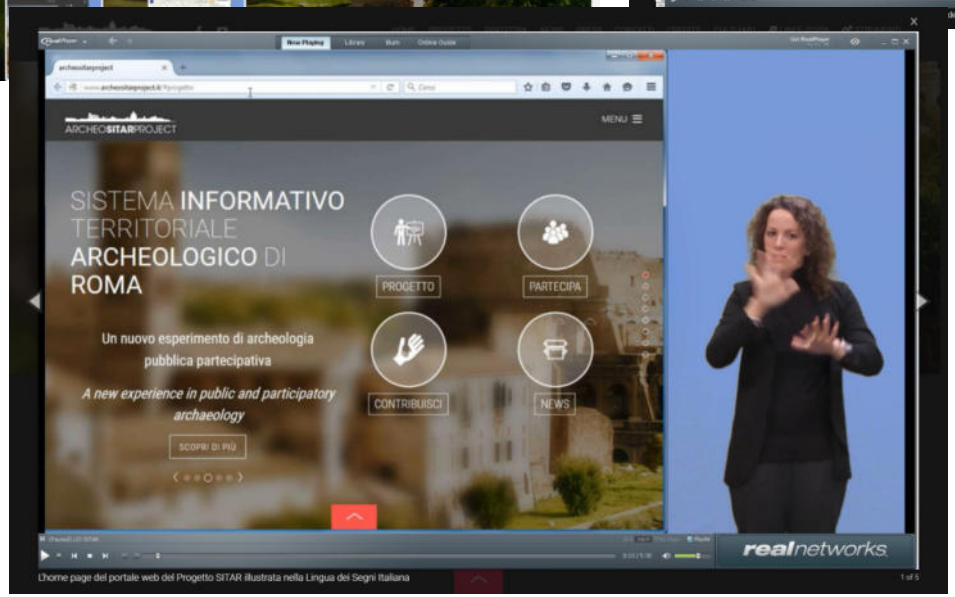
4 - MiBACT- DGABAP - **Circolare n. 30 del 7 novembre 2019 Direttore Generale F. Galloni**

Le circolari ribadiscono la messa a disposizione dei dati dopo un tempo limitato di 5 ANNI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.

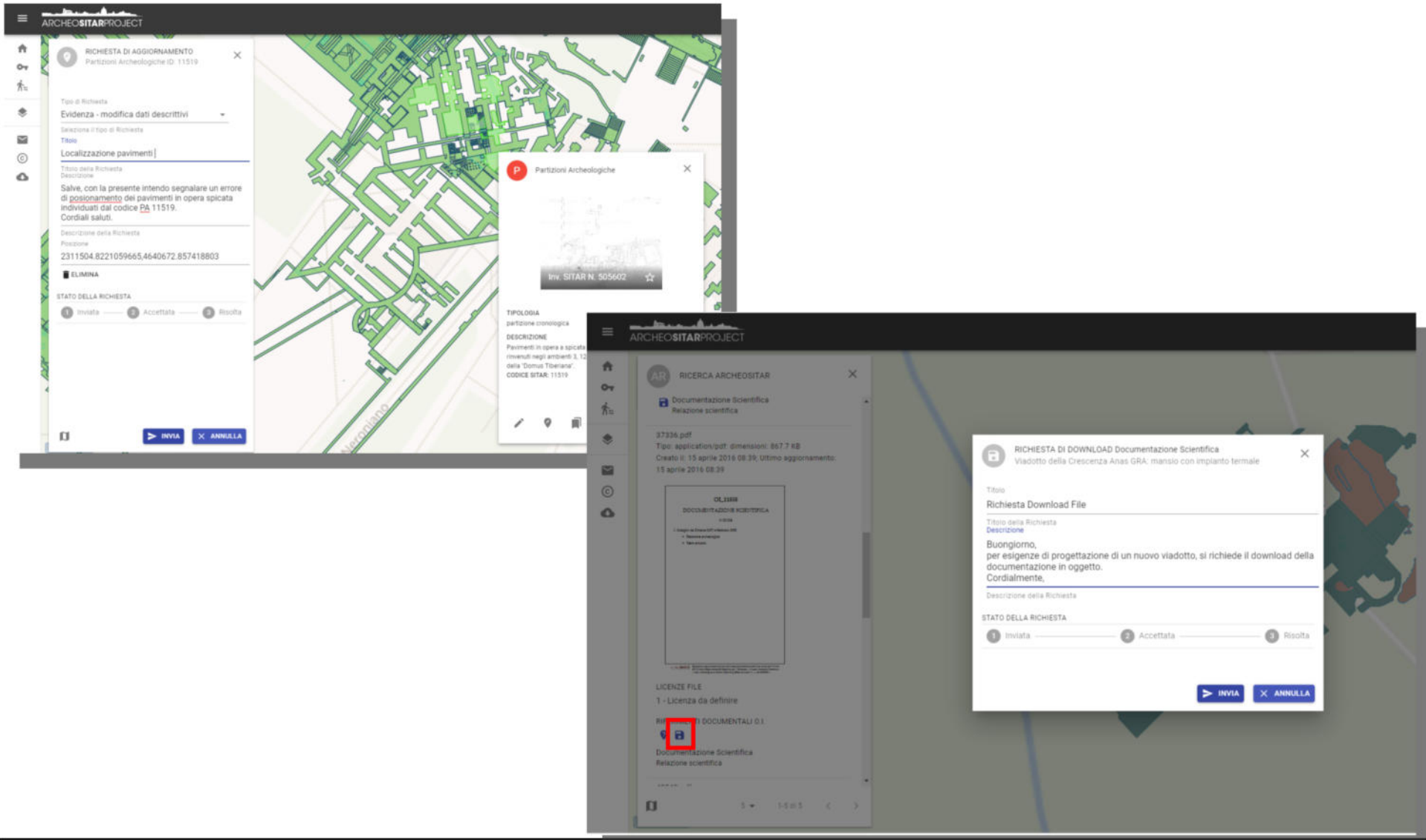
…servizi di pubblica utilità a servizio della collettività … a proposito di inclusione…



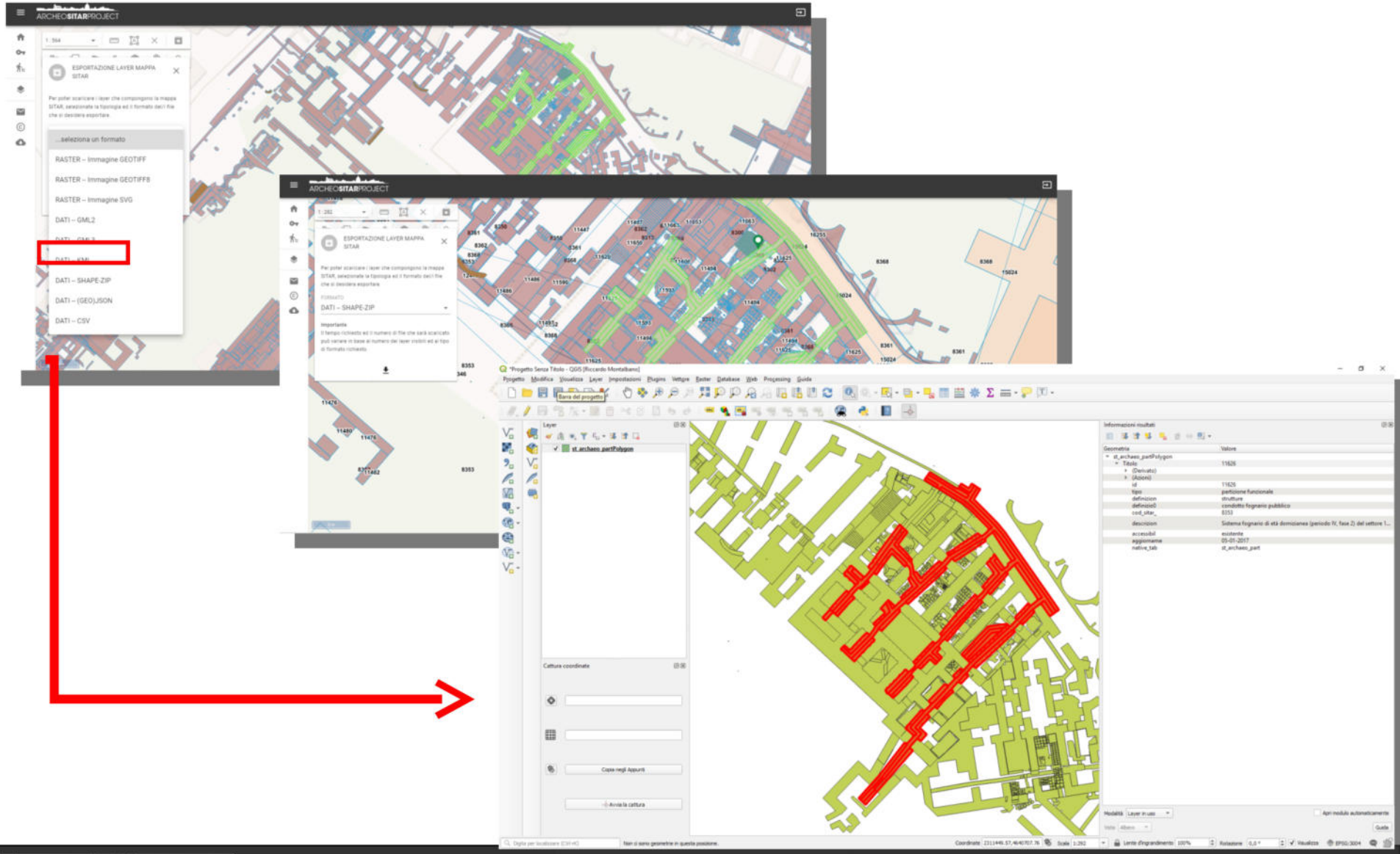




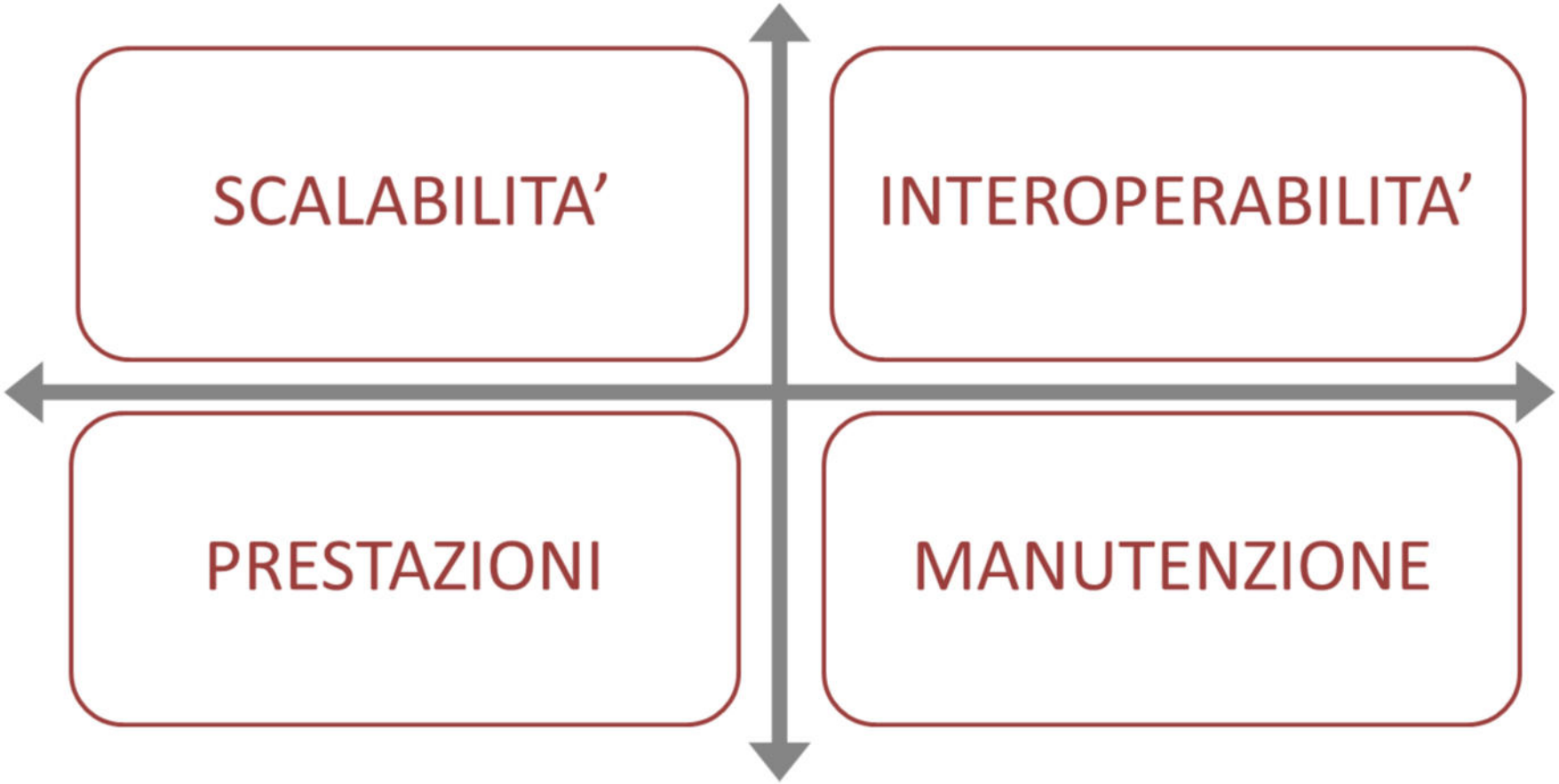
REPOSITAR e partecipazione pubblica: request for change and request for download



REPOSITAR e apertura dei dati, dal portale al tuo progetto GIS!

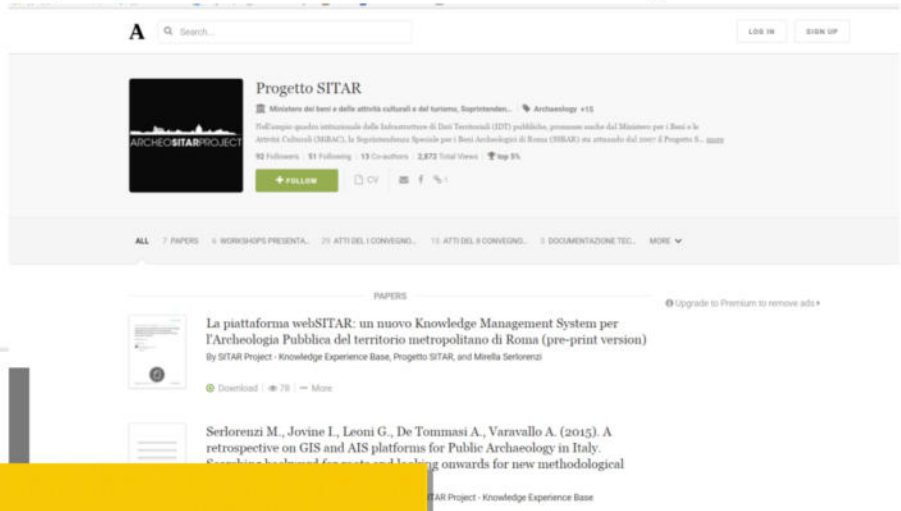


LO “SHIFT” TECNOLOGICO



Per saperne di più…

ACADEMIA:
https://beniculturali.academia.edu/ProgettoSITAR



Il gruppo SITAR

Mirella Serlorenzi
Giorgia Leoni
Ascanio D'Andrea
Andrea De Tommasi
Cristiana Cordone
Milena Stacca
Giorgia Pasquali
Emanuela D'Ignazio
Federica Lamonaca
Anna Romano
Riccardo Montalbano
Arjuna Cecchetti
Stefania Picciola

GRAZIE!